

## PD 06 - CIS(09) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche - Leguminose eccetto soia

Codice intervento (SM)	PD 06 - CIS(09)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Colture proteiche -Leguminose eccetto soia
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato in tutto il territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione**

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità**

**R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)**

**R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)**

**R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità**

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Il premio è concesso per ettaro di superficie a leguminose da granella ed erbai annuali di sole leguminose, eccetto la soia perchè ha un intervento dedicato.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Agricoltori in attività che conducono superfici investite a leguminose da granella, erbai annuali di sole leguminose e miscugli di leguminose e altre essenze (si tratta di specie diverse di leguminose in miscuglio con graminacee e altre specie quali poligonacee, crucifere, ecc., purchè le leguminose restino predominanti - 51%), eccetto la soia perchè ha un intervento dedicato, seminate e coltivate secondo le normali pratiche colturali e mantenute in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei semi per le colture di leguminose da granella e fino all'inizio della fioritura per gli erbai.

Le colture che non raggiungono, rispettivamente, la fase di maturazione piena dei semi e la fioritura a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

In particolare vengono prese in considerazione le colture (eccetto la soia perchè ha un intervento dedicato e l'erba medica che, pur essendo una leguminosa, non rientra tra gli erbai annuali), secondo la lista esemplificativa e non esaustiva riportata dall'ISTAT e che si riassume qui di seguito, con indicazione della media (2018-2020) delle superfici in produzione: pisello proteico (13021 ha); pisello da granella (23442 ha); fagiolo da granella e fagiolino (23293 ha); fava da granella per alimentazione umana e animale (65130 ha); lupino dolce (574 ha); lenticchia (5630 ha); cece (21867 ha); lupinella (14705 ha); sulla (99798 ha); erbai monofiti (unica essenza) di una sola specie leguminosa (266972 ha); erbai polifiti annuali (si tratta di specie diverse di leguminose in miscuglio con graminacee e altre specie quali poligonacee, crucifere, ecc., purchè le leguminose restino predominanti) - (444003 ha).

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

#### 7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

L'importo unitario è l'importo uniforme senza prevedere importo unitario minimo e massimo

#### 8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

L'intervento fa parte della strategia nazionale a favore della produzione di proteine vegetali.

Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessati o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

Agricoltori in attività che coltivano leguminose eccetto la soia secondo le normali tecniche di coltivazione.

In sintesi, le linee di intervento per aumentare la redditività e la resilienza del settore delle proteiche sono:

- supportare il reddito degli agricoltori, soggetti alla variabilità delle rese e all'instabilità della redditività per la dipendenza dai mercati internazionali;
- favorire il miglioramento del livello di specializzazione produttiva e di know-how che permetta di standardizzare le produzioni e stabilizzare le rese, supportando anche la riorganizzazione e l'ammodernamento delle imprese per un maggiore orientamento al mercato;
- incentivare l'integrazione tra la fase agricola e il settore industriale (mangimistica/trasformazione alimentare);
- pianificare lo sviluppo e l'efficientamento di infrastrutture adeguate alla gestione e commercializzazione del prodotto, prime fra tutte i centri di stoccaggio, programmando un piano mirato di interventi strutturali, prevedendo la possibilità di costruire strutture localizzate e adeguate all'esigenze dei rispettivi areali e prevedendo la messa in rete telematica di tutte le strutture di stoccaggio sia tra soci, sia tra le strutture operative.

Inoltre, le caratteristiche agronomiche delle leguminose (rusticità, capacità di fissazione dell'azoto, ecc.) rendono queste colture assolutamente strategiche per quanto riguarda il contributo all'obiettivo di migliorare le performance climatiche e ambientali e per rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale richieste dalla PAC.

La capacità di fissare l'azoto atmosferico e di trasferirlo al suolo si traduce in una serie di benefici: miglioramento della struttura e della fertilità del terreno e riduzione del rischio d'impoverimento organico dei terreni; risparmio di risorse idriche (ridotta impronta idrica) che rende la coltivazione di legumi una scelta vantaggiosa, se non esclusiva, nelle zone aride e nelle regioni soggette a siccità.

Inoltre, l'impiego dei concimi azotati viene ridotto, in quanto le leguminose nell'avvicendamento agricolo riducono sostanzialmente la necessità di utilizzare fertilizzanti azotati di sintesi, diminuendo i costi complessivi di produzione per gli agricoltori. La produzione di leguminose serve anche a contrastare il cambiamento climatico, poiché le colture proteiche possono contribuire a ridurre le emissioni di gas a effetto serra come la CO<sub>2</sub>.

In dettaglio, a sostegno del reddito dei produttori si è ritenuto opportuno adottare l'aiuto accoppiato alle proteiche destinando ad esso un budget di circa 70 milioni di euro, di gran lunga superiore a quello attualmente riservato a queste colture.

Nello specifico l'aiuto accoppiato destinato alle leguminose ha l'obiettivo di contribuire a sviluppare una strategia nazionale a favore della produzione di proteine vegetali.

Il sostegno al reddito attraverso i pagamenti diretti è infatti uno degli strumenti per assicurare una remunerazione adeguata al settore delle colture proteiche, riducendo le disparità rispetto al resto dell'economia e agli altri settori agricoli e soprattutto compensando la fluttuazione dei ricavi aziendali che in alcune annate impatta pesantemente sulla redditività, in combinazione con gli strumenti di gestione del rischio (fondi mutualistici).

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Leguminose

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

Il settore è strategico per l'approvvigionamento di proteine vegetali.

Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

Trattandosi di colture azotofissatrici le leguminose non necessitano di apporto di concimi azotati e pertanto riducono la pressione inquinante sulle acque.

Inoltre i beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, il che assicura anche il rispetto delle misure previste nei Programmi di Misura dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misura del Distretto di appartenenza. Ciò assicura il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della Direttiva quadro Acque.

Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili a causa dello stato "non buono" dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica, compresa la gestione degli effluenti.

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì    No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

51 %

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo"?) ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box

## 11 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 06 - 09 - Sostegno accoppiato leguminose eccetto soia	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 06 - 09 - Sostegno accoppiato leguminose eccetto soia

Sulla base delle analisi della redditività l'importo unitario dell'aiuto è concesso per migliorare la competitività e la sostenibilità.

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sul confronto del margine operativo delle colture leguminose e il margine operativo del raggruppamento "Cereali e leguminose da granella", determinando in tal modo la differenza di redditività.

Per calcolare tale differenza è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020). (1)

Per le leguminose il margine operativo risulta negativo e pari a -29 euro/ha, che raffrontato al margine per cereali e leguminose di 313 euro/ha, dà luogo ad una differenza di 342 euro/ha.

L'importo unitario assegnato per la misura di sostegno alle leguminose è inferiore alla differenza così determinata, a causa della limitata disponibilità finanziaria e comunque assicura la copertura del margine negativo.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi, utilizzando una variazione del  $\pm 10\%$ .

(1): La Rete di Informazione Contabile Agricola (R.I.C.A.) è una indagine campionaria annuale istituita dalla Comunità Economica Europea nel 1965, con il Regolamento CEE 79/1965 del Consiglio.

L'indagine viene svolta con un'impostazione analoga in tutta l'Unione Europea e rappresenta fonte di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole, attraverso la simulazione di diversi scenari sulla sostenibilità aziendale (economica, ambientale, sociale e delle innovazioni).

La RICA è utilizzata per la giustificazione degli aiuti pubblici all'agricoltura cofinanziati dall'Unione Europea e per la valutazione dell'importanza delle imprese agricole come fornitori di beni pubblici.

## 12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 06 - 09 - Sostegno accoppiato leguminose eccetto soia	Importo unitario previsto	40,04	40,04	40,04	40,04	41,48	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	29,00	29,00	29,00	29,00	30,04	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	44,04	44,04	44,04	44,04	45,63	
	O.10 (unità: Ettari)	978.053,00	978.053,00	978.053,00	978.053,00	978.053,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	39.161.242,12	39.161.242,12	39.161.242,12	39.161.242,12	40.569.638,44	197.214.606,92
TOTALE	O.10 (unità: Ettari)	978.053,00	978.053,00	978.053,00	978.053,00	978.053,00	4.890.265,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	39.157.931,00	39.157.931,00	39.157.931,00	39.157.931,00	40.572.327,00	197.204.051,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						
	Di cui spese riportate necessarie (applicabili soltanto ai regimi ecologici e soltanto con tipo di pagamento "compensativo" (articolo 31, paragrafo 7, lettera b) se l'intervento prevede il riporto)						